



Prot. n.° 304 del 29 luglio 2019

**Al Presidente della III Commissione Permanente
*On. Nicola Marrazzo***

sede

OGGETTO: D.D.L.<<Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa>>. R.G. n. 705. Trasmissione emendamenti

Con riferimento al Disegno di legge in oggetto indicato, si trasmettono n° 3 emendamenti a firma del sottoscritto.

Il Consigliere

Avv. Gianpiero Zinzi



EMENDAMENTO AL Disegno di Legge recante <<Norme per l'efficiamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa (R.G. n. 705).

Al Titolo I (Disposizioni in materia di ambiente e di ciclo integrato delle acque e dei rifiuti), Capo I (Norme in materia di ciclo integrato dei rifiuti) è aggiunto il seguente Articolo:

<<Al fine di garantire l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 9 dicembre 2013, n. 20 è autorizzata la spesa di euro 3.000.000,00 per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente disposizione si provvede mediante incremento per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 della Missione 05, Programma 01, Titolo 01 mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 50, Programma 01, Titolo 01 della legge regionale n° 61 del 29 dicembre 2018 recante "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania"

RELAZIONE DESCRITTIVA

Il presente emendamento è di natura tecnica e serve a rifinanziare gli interventi finalizzati a contrastare l'abbandono di rifiuti speciali e il loro abbruciamento mediante installazioni di impianti di videosorveglianza successivamente alla riqualificazione ambientale delle aree censite dai Comuni ai sensi dell'art. 3 comma 2 della legge regionale 9 dicembre 2013, n. 20.

RELAZIONE FINANZIARIA

Agli incrementi di spesa connessi si provvede attraverso minori stanziamenti delle risorse presenti alla Missione 20 Programma 03, Titolo 01 della legge regionale n° 61 del 29 dicembre 2018 recante "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania"

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



EMENDAMENTO <<Salva Policlinico di Caserta>> al Disegno di legge recante: <<Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa>>. R.G. n. 705.

Emendamento al Titolo I (Disposizioni in materia di ambiente e di ciclo integrato delle acque e dei rifiuti): <<Il CAPO II del Titolo I è abrogato>>.

Motivazione:

Se la legge 28 luglio 2017, n. 22 aveva come obiettivo la reintroduzione della proroga, questo Ddl reitera questa deprecabile pratica, ma lo fa su un areale geografico ridotto: la Città di Caserta e lo fa sfruttando, in maniera cinica, la più attesa tra le opere incompiute: il Policlinico, il cui miraggio diventa la scusa per portare avanti la devastazione del territorio.

Come per la legge 22/2017, le cui motivazioni apparvero, fin da subito, pretestuose e debolissime, a partire dalla presa d'atto della *"forte e continua flessione del mercato delle materiali per costruzioni edilizie"* che servirebbero ai progetti di recupero ambientale delle cave abbandonate individuate dal PRAE nonché di quelle ricomprese nelle Aree di Crisi e nelle ZAC, anche questa volta la Giunta interviene sulle Norme Tecniche Attuative del PRAE proprio nelle zone ad alto rischio ambientale (Z.A.C.) come quelle intorno al Policlinico di Caserta, dove vengono prorogati sine die i tempi delle concessioni. Uno degli obiettivi del Piano Regionale sopra citato è quello di **fissare un limite temporale improrogabile affinché una volta per tutte i cittadini valutino con i loro occhi che la legge può essere anche certa, oltreché giusta.**

Con questo emendamento e cioè abrogando il Capo II del Titolo I del Ddl, vogliamo provare a salvare il Policlinico Universitario di Caserta, atteso che il mantenimento di quel vincolo temporale rappresenta un monito per l'Amministrazione Regionale che ha (e avrà) un obbligo nei confronti di casertani: realizzare il Policlinico un Opera in costruzione da oltre tre lustri e che questa legge affosserebbe definitivamente.

Relazione finanziaria:

Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

IL CONSIGLIERE
Avv. Gianpiero Zinzi



EMENDAMENTO AL Disegno di legge recante: <<Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa>>. R.G. n. 705.

Emendamento al Titolo II (Disposizioni in materia di attività produttive e di ricerca scientifica), Capo I (Norme in materia di attività produttive):

<<L'Art. 5 (Modifiche alla legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19 – Assetto dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale, è abrogato>>.

RELAZIONE DESCRITTIVA

Il presente emendamento nasce dal dubbio assai fondato che dietro al nobile concetto di semplificazione si nascondano furbizia e malizia, e precisamente perché con l'introduzione di questa norma si eliminano, nell'ordine, il limite a due mandati per il presidente e per i componenti del comitato direttivo e il controllo interno delle attività dei consorzi ASI in capo ai revisori dei conti.

Con il comma 2bis, poi, si istituisce un comitato di coordinamento delle attività dei consorzi composto dall'assessore alle attività produttive e dai presidenti delle ASI diminuendo ulteriormente l'autonomia dei territori e accentrando ulteriormente i processi decisionali.

Si elimina, inoltre, la possibilità di costituire i Consorzi di secondo livello per la gestione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture e dei servizi comuni degli agglomerati industriali oltre all'obbligo di ascoltare le associazioni industriali più rappresentative per elaborare le proposte e i programmi di sviluppo da sottoporre alla regione, due prerogative particolarmente sentite dalle Associazioni datoriali.

Infine il contributo di dotazione annuale che viene ad essere ripartito tra i consorziati, non più in misura proporzionale alle quote di sottoscrizione stabilite dal consiglio generale ma da quelle di partecipazione con la conseguenza, davvero contraria agli Statuti dei Consorzi, che due comuni insieme potrebbero valere come peso, è quindi anche nelle decisioni (vedi elezione degli organismi) più di altri 20 messi insieme.

RELAZIONE FINANZIARIA

L'emendamento proposto non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi